



## Concluse le osservazioni di Marte 1988-89

Marco Falorni - Sezione Pianeti UAI

Nel marzo scorso finalmente (!) si sono concluse le osservazioni di Marte: quasi dieci mesi di lavoro che hanno messo a dura prova l'entusiasmo, la resistenza e le capacità di molti astrofili.

Il bilancio è lusinghiero: 34 osservatori hanno permesso di raccogliere 614 osservazioni (documento completo di disegno annotato o fotografia) nel periodo compreso tra il 27 maggio 1988 e il 10 marzo 1989.

Il grafico in Fig. 1 riporta la distribuzione temporale delle osservazioni insieme agli elementi principali dell'apparizione. A parte alcune evidenti «saccature» dovute al maltempo, la distribuzione è buona, nel complesso. Gli eventi marziani sono ben documentati per un lungo periodo, sicuramente dalla seconda decade di luglio a metà novembre.

A voler essere pignoli, la distribuzione temporale segue un po' troppo l'andamento delle dimensioni del disco marziano. Se è più che comprensibile un particolare entusiasmo nei giorni prossimi all'Opposizione (a proposito, il record è del 26 settembre con 16 osservazioni), non è men vero, in particolare per i possessori di strumenti medi — il classico 20 cm, ad esempio — che le osservazioni più remunerative sono quelle condotte in periodo critico, cioè quando il disco di Marte scende al di sotto dei 12". Il controllo del Pianeta è allora meno esasperato anche a livello internazionale e la possibilità di documentare e/o confermare (o meno) un evento rilevante è molto elevata. A conferma di quanto detto si veda il disegno riprodotto in Fig. 2 dove l'autore è stato in grado di documentare brillantemente l'aspetto generale di Marte dopo l'equinozio di prima-

vera, quando il diametro del disco era addirittura inferiore a 6".

Qui di seguito è riportato l'elenco degli osservatori, insieme a qualche notizia sugli strumenti e le località d'osservazione. Il numero che segue il nominativo indica le osservazioni effettuate; se i numeri sono due, il secondo si riferisce a quelle fotografiche.

Anzitutto complimenti a Enzo di Giovanni, *recordman* assoluto!

Un dato interessante riguarda l'uso di grossi telescopi. A parte la prestigiosa serie di Meudon, il poter annoverare in un programma di astrofili l'uso dei rifrattori di Arcetri e Pino Torinese è motivo di grande soddisfazione, e c'è da sperare che in futuro quelle che oggi sembrano felici eccezioni possano estendersi e consolidarsi in un fecondo rapporto tra astronomia pubblica e privata.

Tab. 1 - ELENCO DEGLI OSSERVATORI

Osservatore	No. Oss.	Strumenti	Sito
Adamoli Gianluigi	(42)	0,10 m Rr; 0,25 m Ne	Padova
Agarossi Paolo	(11)	0,20 m SC	Milano
Amoretti Mauro	(14 + 4)	0,35 m SC	Sanremo
Barbero Pierluigi	(16)	0,20 m SC	Torino
Bertoglio Alessandro	(3 + 2)	0,12 m Rr	Torino
Bimbi Marco	(5)	0,22 m Rr	Lucca
Buzzat Nicola	(1)	0,15 m Rr	Cortina
Corbisiero Massimo	(3)	0,30 m Ne	Napoli
Crussaire Daniel	(0 + 6)	0,83 m Rr	Meudon
Del Santo Mauro	(49)	0,20 m Ne	Padova
Del Zanna Luca	(6)	0,15 m Rr; 0,30 m Ca	Firenze
Di Giovanni Enzo	(71)	0,12 m Rr	Pescara
Dimai Alessandro	(4)	0,15 m Rr	Cortina
Ebisawa Shiro	(6)	0,83 m Rr	Meudon
Ercoles Paolo	(1)	0,15 m Rr	Firenze
Falorni Marco	(43)	0,36 m Rr; 0,83 m Rr	Arcetri, Meudon
Forno Giancarlo	(1)	0,15 m Ne	Torino
Frasca Mario	(10)	0,20 m Ca	Napoli
Frosina Angelo	(2)	0,20 m SC	Palermo
Genovese Marco	(16)	0,20 m Ne	Torino
Giuntoli Massimo	(8)	0,10 m Rr	Lucca
Lombardo Matteo	(6)	0,10 Ne; 0,30 Ca	Firenze
Mayer Adriano	(10)	0,15 m Rr	Trieste
McKim Richard	(50)	0,21 m Ne; 0,36 m/0,83 m Rr	UK, Meudon, Arcetri
Miyazaki Isao	(1 + 67)	0,40 Ne	Okinawa (JPN)
Piemonte Antonello	(32)	0,20 m Ne	Foggia
Pieri Fulvio	(3)	0,15 m Rr	Trieste
Pivato Danilo	(4)	0,15 m Ne	Roma
Quarra Sacco Giovanni	(30 + 1)	0,15 m Rr; 0,30 m Ca	Firenze
Ricci Emiliano	(5)	0,15 m Rr; 0,30 m Ca	Firenze
Russo Pasquale	(2)	0,30 m Ne	Napoli
Sarocchi Damiano	(33)	0,15 m Rr; 0,20 m SC, 0,30 m Ca	Firenze
Tanga Paolo	(44)	0,15 m Ne; 0,42 m Rr	Torino, Pino Torinese
Vettori Carlo	(2)	0,30 m Cas	Firenze

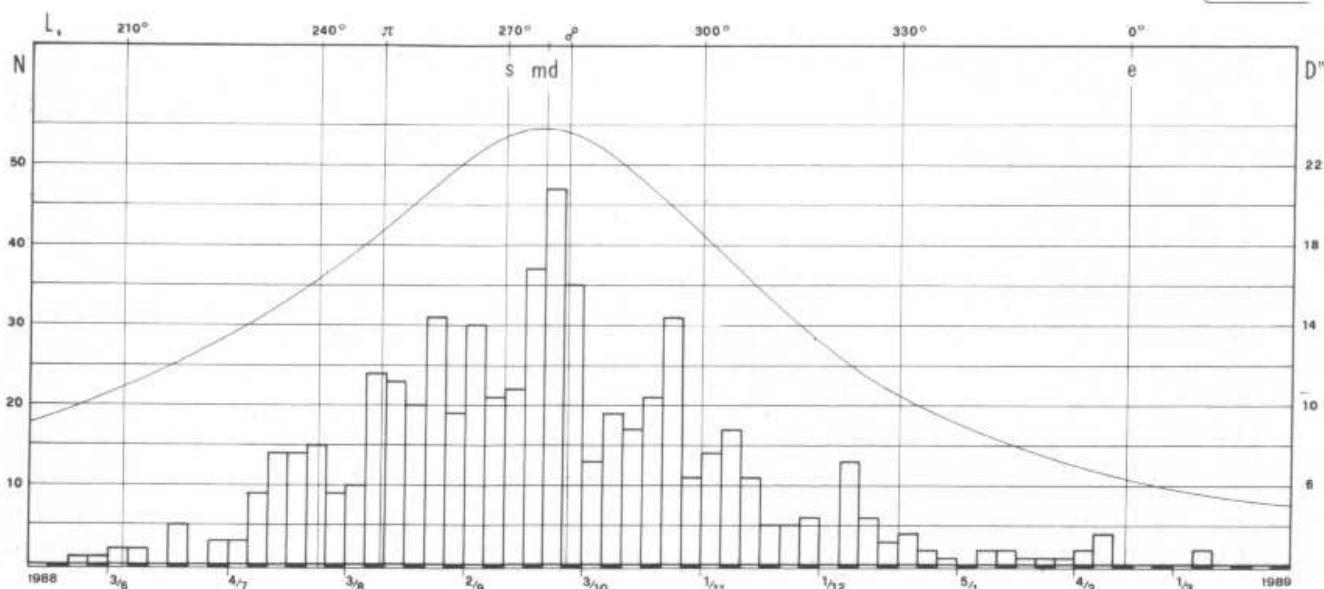


Fig. 1 - Apparizione di Marte 1988-89 e distribuzione nel tempo delle osservazioni

In ascissa: la data (raggruppamenti di 5 giorni) e, in alto, la posizione di Marte nell'orbita ( $L_s$  = Longitudine areografica dove  $0^\circ$  = punto  $\gamma$ ).

In ordinata: a sinistra il numero di osservazioni, a destra il diametro di Marte in arcsec (a cui la curva si riferisce).  $\Pi$  = perielio; S = Solstizio invernale; MD = minima distanza;  $\circ$  = Opposizione; E = Equinozio di primavera.

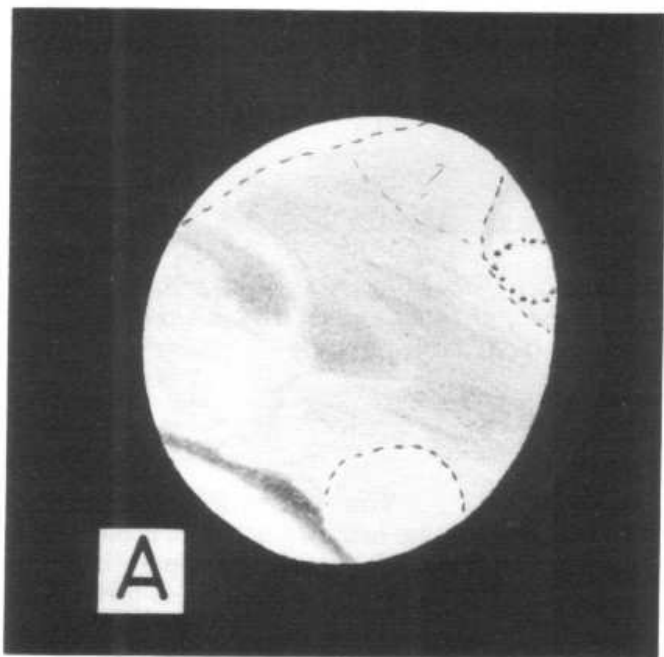


Fig. 2 - Marte il 10 marzo 1989. Long.  $32^\circ$  - Telescopio Newton, diametro 0,20 m, 277x, seeing 4 (mediocre!). Si noti l'attività atmosferica e in particolare l'ampio mantello sulla calotta polare Nord (Mauro Del Santo).

Infine mi sembra un dato estremamente positivo la presenza nell'elenco di alcuni osservatori esteri di grandissimo prestigio. Una citazione particolare, posto che l'espressione sia adeguata, mi sembra dovuta a Isao Miyazaki, il quale ha spedito qualcosa come 140 fotografie di qualità assolutamente eccezionale, se si vuole inferiori soltanto alle immagini CCD del Pic du Midi...

In conclusione mi sembra che abbiamo fatto un buon lavoro e mi è gradito ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, non esclusi i numerosi astrofili il cui nome, per varie ragioni, non compare nell'elenco.

C'è voluto un po' di tempo a ricevere ed ordinare in un repertorio tutte le osservazioni, e adesso che anche questo lavoro è finito non c'è che da partire con l'analisi dei dati raccolti: ne verranno sicuramente alcuni report di un certo interesse.

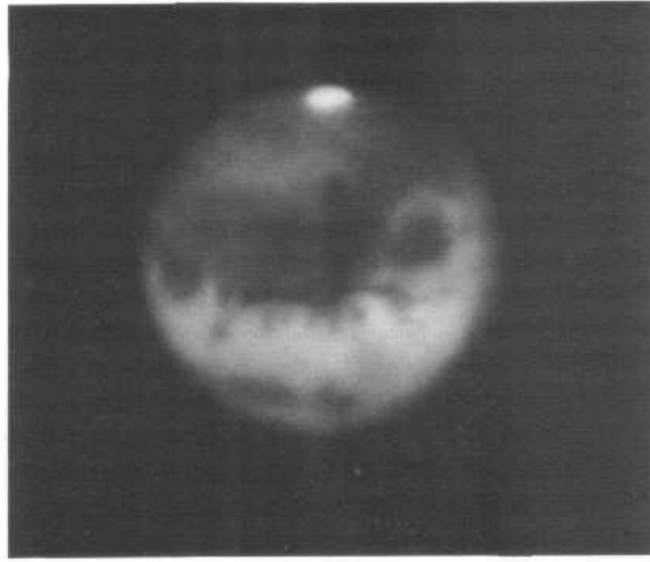
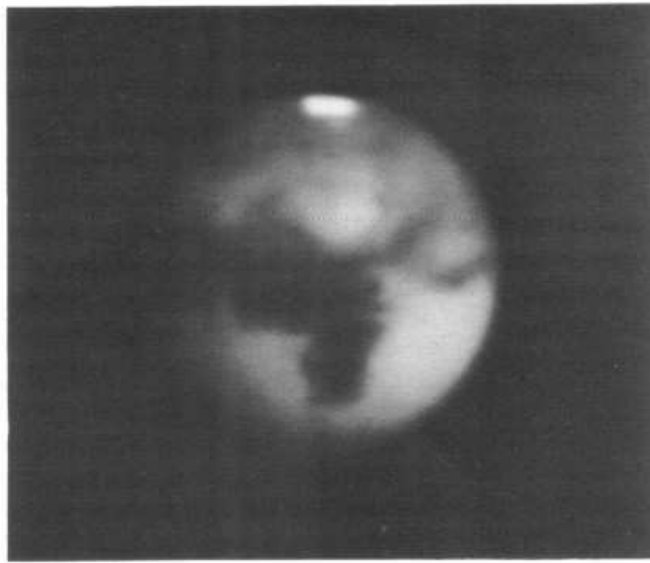
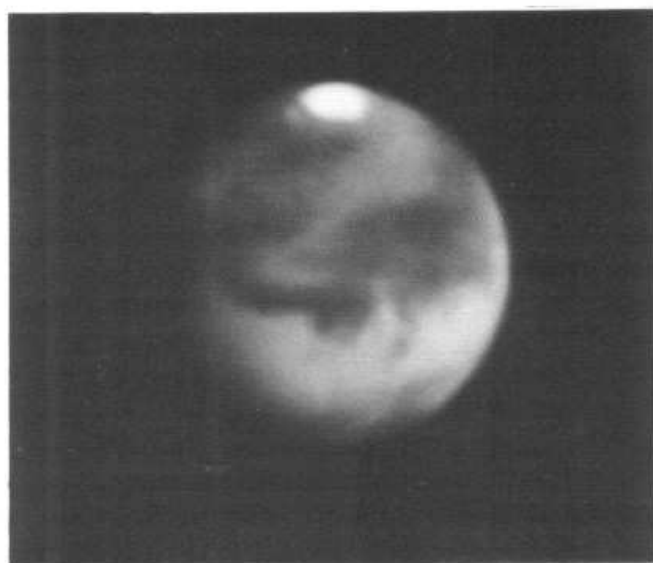


Fig. 3 - Alcune immagini fotografiche di I. Miyazaki. Newton diametro 0,40 m - Pellicola TP 2415, luce integrale, posa 2 secondi, sviluppo Rodinal 1:100. a)

4 settembre 1988, Long. 352°; b) 10 settembre 1988, Long. 284°; c) 16 settembre 1988, Long. 219°; d) 2 Ottobre 1988, Long. 49°.

### Organizzazione interna

Come già accennato in passato, la Sezione si articola in quattro programmi stabiliti che corrispondono ai quattro pianeti di maggiore interesse:

#### Programma Venere

Coordinatori: Damiano Sarocchi, via Jervis 11, 50141 Firenze (tel. 055/451125) e Giovanni Quarra Sacco, via Fratelli Dandolo 10, 50135 Firenze (tel. 055/668689).

#### Programma Marte

Coordinatore: il Direttore della Sezione Pianeti Marco Falorni.

#### Programma Giove

Coordinatore: Gianluigi Adamoli, via Filiasi 394, 35100 Padova (tel. 049/850882).

#### Programma Saturno

Coordinatore: Paolo Tanga, Corso Siracusa 89, 10134 Torino (tel. 011/354570).

Tutti gli astrofili interessati sono invitati a prendere i contatti opportuni per partecipare in modo fattivo e stimolante ai lavori della Sezione.

*Il Direttore  
Marco Falorni*